

La Biennale di Venezia

Biennale College  
Cinema

LA BIENNALE DI VENEZIA PRESENTA

# AGNUS DEI

Distribuito da Kinèa Distribuzioni

Scritto e diretto da **MASSIMILIANO CAMAITI**

Una produzione CINEMAUNDICI

Coordinatrice di produzione BEATRICE ARENA Amministrazione di sede ELEONORA BISOGNI Sviluppo EMILIA BANDEL  
Delegata di produzione RITA FAVONE Assembly Editor e Assistente Montatrice CAROLINA DE ARCANGELIS Musiche Originali HUSK HUSK  
Fotografia ILYA SAPEHA Montaggio BENNI ATRIA Prodotto da CINEMAUNDICI in collaborazione con RAI CINEMA Prodotto da OLIVIA MUSINI  
Prodotto da GIOVANNA NICOLAI per Cinemaundici Distribuito da Kinèa Distribuzioni Scritto e diretto da MASSIMILIANO CAMAITI





presenta

# AGNUS DEI

un film documentario scritto e diretto da

**MASSIMILIANO CAMAITI**

prodotto da **Olivia Musini e Giovanna Nicolai**

UNA PRODUZIONE **CINEMAUNDICI**  
in collaborazione con **RAI CINEMA**

con il sostegno di **Biennale College Cinema**

vendite internazionali **True Colours**

distribuzione **Kinèa Distribuzioni**

ufficio stampa film

Virginia Eronico

3398763656 - [press.at.ve@gmail.com](mailto:press.at.ve@gmail.com)

Licia Gargiulo

389 9666566 - [licia.gargiulo@lpressoffice.it](mailto:licia.gargiulo@lpressoffice.it)

## Scheda tecnica/artistica

Scritto e diretto da	Massimiliano Camaiti
Prodotto da	Olivia Musini, Giovanna Nicolai
Fotografia	Ilya Sapeha
Montaggio	Benni Atria
Musiche originali	Husk Husk
Delegata di produzione	Rita Favone
Sviluppo	Emilia Bandel
Coordinatrice di produzione	Beatrice Arena
Assembly editor e assistente montatrice	Carolina De Arcangelis
Produzione	Cinemaundici
In collaborazione con	Rai Cinema
Con il sostegno di	Biennale College Cinema
Vendite internazionali	True Colors
Distribuzione	Kinèa Distribuzioni

## Sinossi

Tra le mura del monastero di Santa Cecilia in Trastevere, nel cuore di Roma, si rinnova ogni anno una tradizione secolare: a gennaio, due agnelli appena nati, dopo essere stati ornati e benedetti, sono affidati alle cure di una delle monache di clausura. La donna se ne occupa con la tenerezza di una madre, accudendoli e nutrendoli. La presenza degli animali ha uno scopo preciso: con la loro lana le suore del Monastero tessono il pallio che il Pontefice indosserà il 29 giugno, solennità dei Santi Pietro e Paolo. Nell'Anno Santo 2025, mentre il rito si compie, il Papa si ammala improvvisamente.

## Nota di regia

La scoperta di questa tradizione è avvenuta per caso, mentre camminavo davanti alla Basilica di Santa Cecilia a Trastevere. Vedere due agnelli ricoperti di fiori, festeggiati con entusiasmo dalle monache prima di essere benedetti da un prete, è stata una sorta di rivelazione. È lì che è nata l'idea di seguire il viaggio dei due animali: dalla nascita fino al compiersi del rito che trasforma la loro lana in un paramento destinato a essere indossato dal Papa. Gli agnelli ci hanno aperto le porte di un universo segreto, scandito da un altro ritmo, da un respiro differente, che neppure l'ingresso improvviso della Storia è riuscito a scalfire: alla notizia della morte di Papa Francesco, nonostante la commozione, le attività delle monache non si sono fermate che per qualche ora. La vita nel Monastero è poi ripresa uguale e immutabile, come sempre.

Massimiliano Camaiti



## **Partecipazioni e premi**

**2026** Festival Univerciné Nantes

**2026** FIPADOC – Festival International de Programmes Audiovisuels de Biarritz – Competition Internantional

**2025** Festival del Cinema Spirituale Tertio Millennio – Film d’apertura

**2025** Alice nella Città – Sezione Sintonie

**2025** 82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia – Biennale College Cinema

## **Premi e shortlist**

**2026** Prix Découverte Michel Mitrani come Migliore Opera Prima

**2025** IDS Academy (concorso): Doc/it Professional Award al Miglior Documentario 2025

**2026** Shortlist Premi David di Donatello per i migliori 15 Documentari

**2026** Shortlist Premi Nastri d’Argento per i migliori 15 Documentari



## Biografia del regista

Dopo la laurea in Economia, Massimiliano Camaiti intraprende la strada del cinema, lavorando come assistente alla regia sui set di Franco Brocani, Carlo Verdone e Silvio Soldini, e poi come regista della seconda unità per titoli come, tra gli altri, *Romanzo Criminale – La Serie* di Stefano Sollima.

Intanto, scrive e dirige cortometraggi spesso premiati in Italia e all'estero: *Armando* (2006) è candidato ai David di Donatello e selezionato in numerosi festival internazionali. *L'amore non esiste* (2008) partecipa fra gli altri al Brussels Short Film Festival, al LA Shorts Fest e al Festival de Cine de Huesca. Nel 2009 Gabriele Salvatores lo sceglie all'interno del progetto "perFiducia" per realizzare il cortometraggio *L'ape e il vento* con Elio Germano e Philippe Leroy, vincitore di due Menzioni Speciali ai Nastri d'Argento e del Globo d'Oro della Stampa Estera. Nel 2013 è selezionato come artista residente all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi dove realizza il suo ultimo cortometraggio, in lingua francese, *Mathieu*.

Nel 2021 esce il suo primo lungometraggio *Sulla stessa onda*, un originale Netflix prodotto da Cinemaundici. *Agnus Dei* è il suo primo documentario.



## Biografia della produzione

Cinemaundici, nata nel 1998 con Ermanno Olmi, Luigi Musini e Roberto Cicutto, oggi è guidata da Olivia Musini e si dedica a un'ampia produzione di cinema d'autore, sviluppando al tempo stesso progetti rivolti al grande pubblico, senza mai dimenticare la forza della storia, vero motore centrale nelle scelte editoriali della società.

Cinemaundici negli anni ha prodotto film di illustri autori, come *Torneranno i prati* di Ermanno Olmi e *Maraviglioso Boccaccio* dei fratelli Taviani; opere drammatiche con uno sguardo sul sociale, come *Anime Nere* di Francesco Munzi e *Sulla mia pelle*, esordio al lungometraggio di Alessio Cremonini. Molti altri sono stati gli autori che quest'azienda ha tenuto a battesimo, ad esempio Leonardo Guerra Seràgnoli con *Last Summer*, Massimiliano Camaiti con *Sulla stessa onda* e Jasmine Trinca con *Being My Mom*. Infine non è mai mancato uno sguardo alla commedia con – tra i vari – *...E fuori nevicava* per la regia di Vincenzo Salemme, *Terapia di coppia per amanti* e *Uno di famiglia* di Alessio Maria Federici, autore anche del documentario *Maradonapoli*.

Recenti titoli includono: *Marcell!*, primo lungometraggio di Jasmine Trinca, presentato al 75° Festival di Cannes, *Beata Te*, uno Sky Original diretto da Paola Randi e *Profeti* di Alessio Cremonini. Ed ancora *Holiday* – per la regia di Edoardo Gabbriellini, presentato in anteprima internazionale al Toronto International Film Festival 2023; *Krypton* (tra gli Special Screenings del Rome Film Fest 2023) diretto da Francesco Munzi e *Agnus Dei*, documentario di Massimiliano Camaiti, realizzato con Biennale College Cinema 2024-2025 e presentato durante la Mostra del Cinema di Venezia 2025. Cinemaundici è attualmente impegnata nella lavorazione di un film, tratto dal romanzo *La città dei vivi*, diretto da Edoardo Gabbriellini.



## Kinèa Distribuzioni

Kinèa Distribuzioni è una società di distribuzione e produzione dedicata al documentario indipendente e d'autore. Nasce come spazio curatoriale per opere che raccontano il reale attraverso sguardi originali e liberi, con l'obiettivo di valorizzare un linguaggio cinematografico spesso marginalizzato nei circuiti tradizionali. Il progetto editoriale di Kinèa prende forma dalla volontà di offrire nuova visibilità ai documentari italiani, creando un'alternativa concreta alla distribuzione frammentata e discontinua che spesso ne limita la circolazione dopo il percorso festivaliero. La piattaforma di riferimento è YouTube, scelta come spazio accessibile e gratuito per il pubblico: un canale interamente dedicato al documentario italiano, pensato per favorire l'incontro tra autori e spettatori e per costruire una community nazionale di appassionati del cinema del reale. Kinèa ospita film già completati con licenza non esclusiva, garantendo agli autori la piena titolarità delle proprie opere e la possibilità di continuare a distribuirle altrove. Il modello è trasparente e sostenibile: una volta attivati i meccanismi di monetizzazione, il 50% dei ricavi pubblicitari generati sulla piattaforma viene riconosciuto direttamente agli autori in base alle visualizzazioni, con l'obiettivo di sostenere concretamente il lavoro dei documentaristi. Kinèa Distribuzioni si propone così come un progetto culturale e produttivo che mette al centro qualità, condivisione e circolazione, contribuendo a rafforzare il riconoscimento e il valore del documentario nel panorama audiovisivo contemporaneo.

